



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

AREA BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, di seguito denominato Codice;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte conferito al dott. Mario Turetta;

Visto il Decreto Dirigenziale del 20 ottobre 2005 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata in via continuativa ai Direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Vista la nota del 05/04/2007 ricevuta il 13/04/2007 con la quale la Parrocchia di San Michele, in qualità di proprietaria, ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appreso descritto;

Visto il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio del Piemonte e della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte espresso con verbale del 21/06/2007;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

AREA BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Ritenuto che l'immobile

Denominato "Cappella di Santa Caterina"

provincia di TORINO

comune di BRICHERASIO

sito in Località Castellazzo

distinto al C.F. al Foglio n. 8 particella lettera A, come dall'allegata planimetria catastale, presenta interesse ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

il bene denominato "Cappella di Santa Caterina", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Torino, 30 luglio 2007



IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Mario Turetta



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

AREA BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

Relazione: Bricherasio (TO), loc. Castellazzo - Cappella di Santa Caterina

Presumibilmente settecentesca, la cappella di Santa Caterina è meta di pellegrinaggi locali a partire già dal XIX secolo, come documentato dai quadri e dalle rappresentazioni pittoriche degli ex-voto presenti nella zona d'ingresso, molti dei quali sono datati alla fine dell'Ottocento.

Nel 1925 è stato realizzato l'aggiornamento dell'apparato decorativo dell'interno.

La chiesa di Santa Caterina, sita sul crinale della collina sovrastante S. Michele, presenta i caratteri architettonici dei piccoli santuari alpini.

La facciata risulta intonacata e tinteggiata, con in evidenza gli spigoli laterali, definiti da lesene prive di capitello, e la trabeazione che definisce l'architrave del frontone triangolare di chiusura, che segue l'andamento delle falde del tetto in struttura lignea, coperto da lose. L'ingresso alla cappella è collocato centralmente, è fiancheggiato da due finestre architravate e sormontato da una terza apertura arcuata, con andamento a sesto molto ribassato.

I prospetti laterali e la zona absidale risultano in muratura a vista, in pietrame, con le tracce delle antiche buche pontate.

Lungo il fianco est, in prossimità della fronte, è collocato il campanile suddiviso da cornici in quattro livelli, di cui quello superiore di dimensioni minori, sormontato dalla cella campanaria aperta sui vari lati con un'arcata a tutto sesto. Gli spigoli sono evidenziati da lesene in muratura.

Internamente la navata è unica, con paraste laterali che sorreggono un cornicione perimetrale sagomato; l'ambiente è coperto da una volta a botte con lunette in prossimità del presbiterio ed abside a catino.

Le decorazioni, che interessano unicamente le pareti e l'abside, propongono soggetti stilizzati e una fascia superiore con motivi vegetali; le paraste sono trattate a finto marmo.

Il pavimento è in piastrelle esagonali in cemento colorato.

Torino, 12 luglio 2007

30 LUG. 2007

Visto: IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Mario Turetta

Arch. Luisa Papotti



N=800

Agenzia del Territorio - Ufficio di TORINO - Direttore DR. ING. GIOVANNI GALLETTO

E=1500



30 LUG. 2007

IL DIRETTORE REGIONALE

Dr. Mario TURETTA

[Handwritten signature of Mario Turetta]

Particella: 23

Per Visura

Comune: BRICHERASIO
Foglio: 8

Scala originale: 1:1500
Dimensione cornice: 400 500 x 283 500 metri

31-Lug-2007 14.31
Prot. n° 596885/2007